

## BREVE STORIA DELLA PRESENZA

A partire dalla seconda metà dell'800 lungo l'attuale via Aurelia, a mezza strada tra Bordighera e Ventimiglia: località il Torrione – ai Piani di Vallecrosia cresce l'industria della floricoltura provocando l'arrivo di molta gente da ogni parte di Italia. In pochi anni aumenta così tanto il numero degli abitanti da far nascere proprio in quella zona un nuovo agglomerato di case, nate senza un piano regolatore, quindi senza pensare ai servizi tanto meno alla Chiesa ed alla Scuola. Questa popolazione crescente viene a trovarsi lontana dai centri abitati e quindi abbandonata culturalmente e religiosamente.

I Valdesi ben presto eressero in questa zona un loro tempio con annessa scuola ed ospizio per i poveri, facendo attiva propaganda e facilitando le adesioni accogliendo gratuitamente chi volesse frequentare. Non essendoci scuole o chiese cattoliche nella vicinanza i giovani e le loro famiglie non avevano scelta.

Il Vescovo, mons. Biale, si rivolse a Don Bosco supplicandolo di mandare al Torrione alcuni Salesiani e alcune Figlie di Maria Ausiliatrice per aprire una Chiesa e delle scuole per i fanciulli di ambo i sessi. Le verifiche, le trattative i progetti vanno avanti circa 2 anni fino a quando. Il vescovo individua nella casa Lavagnino la sede provvisoria dell'opera mentre proprio di fronte mette a disposizione un ampio appezzamento di terreno sul quale nascerà l'intera opera. Finalmente...

« Il mercoledì 9 febbraio 1876, due drappelli si muovono contemporaneamente.

Un primo gruppo partiva da Torino. Era composto da Don Nicolao Cibrario, che aveva 37 anni, Direttore e Parroco della Chiesa di Maria Ausiliatrice di Torino; dal maturo chierico Cesare Cerruti, maestro diplomato e religioso obbediente; e dal giovane coadiutore Salesiano, Giovanni Martino, buon factotum, semplice e dolce. I tre, benedetti e abbracciati da Don Bosco e dai Confratelli, fecero una prima tappa a Sampierdarena.

Un secondo gruppo si muoveva da Mornese. La Superiora, Suor Maria Domenica Mazzarello, insieme alle altre Consorelle, dava l'addio a tre figlie: suor Camisassa Orsola, Direttrice, Suor Pestarino Rosalia e la novizia Calcagno Agostina, tutte e tre dirette a Sampierdarena e destinate a

Vallecrosia. La Madre superiora volle fare con loro un lungo tratto di strada, accompagnandole fino al Santuario della Madonna della Guardia di Gavi, nonostante la neve caduta di fresco.

Due drappelli! A Sampierdarena le due comitive si riunirono e il mattino seguente partirono per Ventimiglia. Ad Alassio si aggiunse Don Francesco Cerruti, preside del Collegio municipale di Alassio, che aveva condotto in porto le pratiche per l'apertura della nuova Casa e che aveva l'incarico di presentare al Vescovo le "truppe scelte di Don Bosco e di Madre Mazzarello" per la nuova missione a Vallecrosia.

A mezzogiorno erano a Ventimiglia. Qui Monsignor Viale li accolse con gioia e li tenne con sé a pranzo. Al pomeriggio, dimenticando il peso degli anni, li accompagnò al Torrione a prendere possesso della casa e dare l'avvio alle attività.

Senza perdere tempo, alla sera di quello stesso giorno, 10 febbraio 1876, fu fondata la nuova casa salesiana. Ebbe per locale un magazzino adibito a Cappella, e un corridoio accanto e separato da essa con una tendina, adibito a scuola. Poche e misere camerette soprastanti servivano di abitazione al personale. Non c'era niente di superfluo. Anzi, mancava persino il necessario. Ma le opere di Dio cominciano sempre così, nella povertà più grande per dare campo alla divina provvidenza di mettersi in moto. Qualcuno, però li aveva preceduti. Era un quadro con l'immagine della Madonna della Fortuna, donato dal vescovo a Don Bosco.

Suore e Salesiani si dettero subito da fare, per rendere più accogliente l'ambiente, per preparare aule scolastiche più presentabili e per abbellire la Chiesetta.

Bisognava incominciare subito e non c'era molto tempo da perdere. Tre giorni dopo era domenica e ci voleva una chiesetta o qualcosa di simile per radunare la gente e dare a tutti l'opportunità di ascoltare la Santa Messa e fare il catechismo ai bambini.

Infatti, la domenica 13 febbraio, tre giorni dopo l'arrivo, fu possibile benedire la Cappella provvisoria con l'intervento di molto popolo festante. Il Direttore celebrò la santa Messa davanti a un buon gruppo di fedeli. Al pomeriggio di quello stesso giorno, arrivarono i primi oratoriani.

Il lunedì 14 febbraio, si aprono le iscrizioni alle scuole. Molti sono i ragazzi che si presentano. Con l'apertura delle scuole salesiane, i giovani disertarono in massa le scuole protestanti. Genitori e scolari preferivano l'insegnamento dei Salesiani perché tenuto da Religiose e da Sacerdoti moderni, giovani, allegri, che si facevano amare. Eppure non c'era che una povera e piccola cappella con il quadro della Madonna della Fortuna che sorrideva dall'altare! »

È così che nasce l'Opera Salesiana di Vallecrosia.

Nel corso dei primi 2 anni successivi viene costruito il grande Istituto: la Chiesa al centro e a destra e sinistra gli istituti: il maschile e quello femminile: spazi per la comunità, per la scuola e gli ampi cortili per l'oratorio.

Con il passare del tempo le esigenze dei giovani e delle famiglie impongono l'ampliamento dell'opera con nuove costruzioni: il teatrino nel 1882, l'internato nel 1946, il nuovo grande cinema-teatro sulla via Aurelia (1953), l'Ala Nuova della scuola (1963). Anche la parte femminile nel frattempo si sviluppa ancora più massicciamente di quella maschile.

I salesiani avranno scuole elementari e medie, corsi serali per gli adulti analfabeti, corsi di agronomia in sostegno all'industria locale. Le suore tutta la filiera scolastica dai piccolini della scuola materna fino ai corsi Magistrali che hanno fornito per lunghi anni la classe docente alle scuole di tutta la zona. Senza contare tutta quella serie di attività ginniche, culturali e religiose tipiche delle nostre opere-internati.

Nel 1986 la Chiesa Parrocchiale viene profondamente ristrutturata ed ingrandita e nel 2000 viene proclamata Santuario di Maria Ausiliatrice.

Con il recital di Don Bosco 88, che ha visto impegnati i ragazzi dell'oratorio ma anche molti adulti (sarte, pittrici, arredatori, musicisti, salesiani e FMA) l'Opera intera ha avuto un forte input. Tante figure di Direttori di grosso spessore si sono succeduti, in Oratorio, in Parrocchia dando alla comunità intera una spinta verso nuovi orizzonti. La scuola media, frequentata da un numero considerevole di studenti e guidata da Presidi veramente dediti all'educazione in stile salesiano ha fatto sì che in

tutto il ponente fosse riconosciuta come uno strumento culturale completo e molto ambito dai nuovi alunni che ogni anno si iscrivevano, da quelle aule sono usciti giovani uomini che hanno ottenuto ottimi risultati scolastici e nella vita. A questo proposito non possiamo non ricordare Don Pierino Barbero (preside) Don Barsi, Don Gamba, Don Caranzano, Don Agosta, tutti insegnanti che hanno permesso alla scuola di avere un valore encomiabile.

L' Oratorio era tutto un fiorire di iniziative, Olimpiadi, bicicletate recite, soprattutto nelle feste salesiane, castagnate, Befane che portavano caramelle a non finire a tutti i bimbi. Molti erano gli adulti che collaboravano, partecipando anche volentieri alle recite di fine anno scolastico e per la festa di Don Bosco.

Con la ristrutturazione del Cinema Teatro, hanno avuto inizio le proiezioni dei film per le famiglie, in collaborazione con le FMA si sono attuati vari progetti, un esempio IL MINIFESTIVAL che vedeva i ragazzi e le ragazze cantare i motivi di Sanremo, il Teatro era addobbato di fiori freschi, offerti dai genitori di San Biagio, meglio dell'Ariston. La partecipazione numerosa della comunità dava a questa iniziativa una risonanza tale che persino i giornali locali ne parlavano. Anche la cultura ha avuto una spinta notevole con I GIOVEDÌ CULTURALI, riconosciuti dal provveditorato come corso aggiornamento docenti, figure di spicco hanno animato gli incontri, poeti, scrittori, astronauti, docenti, attori, educatori, prelati diocesani e molti altri. Per il cineforum dedicato alle scuole: medie, superiori, è stato conferito al Cinema Don Bosco un Premio dal C:G:S: nazionale come migliore iniziativa in campo educativo legato al mondo cinematografico.

La stessa Famiglia Salesiana ha avuto un ruolo importante negli anni 90/ 2000, i salesiani cooperatori sono aumentati di numero dando un nuovo avvenire al Centro locale e fornendo presenze significative ai consigli Ispettoriali della regione, ex allievi ed ex allieve erano impegnati in molti ruoli anche amministrativi della politica locale, portando lo spirito Salesiano di Don Bosco nel loro modo di lavorare per la cittadinanza.”  
Buoni cristiani onesti cittadini”

Le celebrazioni annuali tipiche salesiane, Don Bosco e Maria Ausiliatrice sono sempre state frequentatissime dalla popolazione, la grande devozione dei Vallecrosini ai suoi Santi protettori si manifestava

con diverse iniziative che dava ai festeggiamenti uno spirito forte ricordato ancora oggi da molti di loro.

I Vescovi diocesani hanno sempre apprezzato lo stile di vita e di festa che si respirava in Casa Salesiana, in occasione delle S. Cresime non sono mai mancati e la comunità ne ha beneficiato partecipando numerosa alle funzioni.

A tutt'oggi molte di queste iniziative si sono mantenute, la famiglia salesiana soprattutto continua a dare esempio di dedizione e attaccamento all'Opera, anche se i tempi sono più difficili e i ruoli educativi più impegnativi, il sistema di Don Bosco mantiene il suo ruolo di formazione culturale e cristiana per tutti coloro che approdano ai cortili dell'Oratorio e alla Parrocchia di Vallecrosia.

Nel 2000 il Consiglio Ispettoriale ILT decide di chiudere la scuola media (ancora rigorosamente maschile) di Vallecrosia per quanto ancora fiorente. Le proiezioni demografiche indicano che non ci sarà spazio per 3 scuole medie cattoliche ed 1 statale in una realtà che sta invecchiando e si sta spopolando di coppie giovani. L'idea da parte dei Salesiani era quella di concentrarsi su altri fronti pastorali continuando una collaborazione didattica con le Figlie di Maria Ausiliatrice, idee probabilmente non progettate con le suore e quindi non realizzate.

In vista di una imminente vendita e demolizione, l'edificio della scuola Media viene abbandonato.

Nel 2002 nasce l'esperienza della formazione professionale a Vallecrosia. Un'esperienza nata un po' improvvisata che ci metterà alcuni anni prima di decollare con tutti i criteri educativi e carismatici.

Nel frattempo anche le Figlie di Maria Ausiliatrice cominciano a chiudere le loro scuole, un po' per mancanza di iscrizioni, un po' per il mancato adeguamento strutturale secondo le nuove normative di sicurezza. Fino a prevedere con giugno 2018 la chiusura della scuola materna e sezione primavera, uniche attività didattiche rimaste.

Nel 2008 si tenta di lanciare l'ingresso di una casa famiglia nel tessuto dell'Opera. Negli stessi anni si avviano ristrutturazioni per avviare una casa per ferie/ostello

L'Opera Salesiana di Vallecrosia è costituita da:

➤ Parrocchia Santuario “Maria Ausiliatrice”

Parte della Diocesi Ventimiglia Sanremo, il territorio parrocchiale sussiste a cavallo dei comuni di Bordighera e Vallecrosia; all'interno di quest'ultimo, sorge la Chiesa Santuario di Maria Ausiliatrice.

Gli abitanti in Parrocchia sono circa 6,000 distribuiti in 2600 famiglie con densità media di 3,03. Il numero sale significativamente durante il periodo estivo per via delle tante “seconde case” presenti sul territorio. Le persone sole (di cui la maggior parte anziane) sono circa 500.

Ci sono inoltre numerose persone/famiglie che scelgono di frequentare la nostra parrocchia perché attratti da Maria Ausiliatrice e Don Bosco, dallo stile oppure riconoscenti per l'educazione ricevuta.

Il ceto si può considerare medio, anche se presenta alcune sacche di povertà (economica).

All'interno della nostra parrocchia vi erano altre 6 congregazioni religiose: oltre ai Salesiani, è presente una Casa per Accoglienza che era guidata dai Padri Somaschi e 4 congregazioni femminili, tra cui le Figlie di Maria Ausiliatrice e le Suore della Carità (Santa Giovanna Antida Touret) con scuole dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado che in questi anni hanno chiuso, le suore della Presentazione di Maria e le Sorelle Ministre della Carità che hanno entrambe Case per Ferie; sempre con Case per Ferie, sono presenti una comunità Valdese e la Diocesi di Vercelli.

Con il trasferimento del Seminario Diocesano da Bordighera a Sanremo, al termine del 2017, si sono trasferite anche le suore di Santa Marta che si occupano dell'assistenza al Seminario.

Pur essendo terra di confine e di passaggio dall'Italia alla Francia, vi è una debole immigrazione di extracomunitari e pochi sono quelli residenti in Parrocchia.

Sono presenti sul territorio scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado comunali. Vi è anche una Scuola secondaria di secondo grado, Istituto Tecnico per Periti Aziendali “Montale” oltre al nostro CFP.

La vita parrocchiale è attiva, alimentata da una buona partecipazione di laici in stretta collaborazione con SDB e altri membri della Famiglia Salesiana.

➤ Oratorio – Centro giovanile “Don Bosco”

In un territorio povero di proposte di aggregazione e promozione in favore dei giovani, l'Oratorio è un elemento chiave per la crescita dei giovani. Tappa per la formazione di larga parte di adulti di oggi, l'Oratorio continua ad accogliere ragazzi e giovani di vario livello culturale ed economico.

L'animazione dell'Oratorio è attualmente affidata ad un'equipe: di famiglie, di giovani e salesiani in spirito di comunione.

L'Oratorio dispone di un ampio cortile che si compone di campi da calcio (a 5 e a 7), da pallavolo e da basket, bar e spazio ludico attrezzato, locali per i gruppi (sala musica, sale studio, palestra).

L'assenza di centri universitari importanti a distanza compatibile con trasferimenti quotidiani comporta una caratterizzazione peculiare dell'Oratorio di Vallecrosia: la presenza di giovani tra i 20 e i 26 anni al servizio dei più giovani non può essere costante a causa dei trasferimenti cui sono sottoposti al termine delle scuole superiori. Questa saltuarietà di animatori in età matura e con tempo libero flessibile rappresenta chiaramente un limite per la comunità che mette in atto cammini di formazione dei giovani in età di scuola superiore abilitanti al protagonismo responsabile dell'attività oratoriana. La presenza degli adulti in cortile è in crescita anche se la comunità adulta fatica ad entrare in relazione con i giovani.

L'attività quotidiana (7 giorni su 7) si basa sull'assistenza continua in cortile a bambini, ragazzi e giovani (con forte prevalenza di adolescenti da 14 a 17 anni) per cui è previsto un tesseramento annuale, nonché la vita di gruppo giovanile e la catechesi. All'interno di tutti questi giovani sono presenti ragazzi che fanno parte della Polisportiva Salesiana Vallecrosia (Rugby, Calcio, Ginnastica artistica, Arti marziali, Downhill), del CNOS-FAP e dalla associazione Grazie Don Bosco. Il cortile garantisce un luogo di accoglienza ed incontro con i giovani, attirati dagli spazi, il bar e il cortile per incontrarsi. Il cammino dei gruppi Apostolici dopo il Sacramento della Cresima, dopo il periodo del Covid-19 presenta ridotta partecipazione.

Riscontriamo, inoltre, un calo dei giovani universitari che portano una continuità di formazione e di partecipazione generale alle attività formative proposte dall'oratorio.

Da anni l'Oratorio vede un momento di particolare attenzione durante il periodo giugno-luglio con l'Estate Ragazzi, con l'affluenza di circa centocinquanta ragazzi, buon numero visto anche la presenza di numerosi enti che svolgono attività simili con una grande attrattiva rispetto alle attività sportive proposte. Le attività vedono un buon coinvolgimento oltre che dei giovani animatori anche di numerosi adulti collaboratori a vario titolo di questa realtà educativa. A seguito dell'Estate Ragazzi è tradizione svolgere un campo estivo con una quarantina di ragazzi delle elementari e delle medie. Inoltre, un gruppo di adolescenti partecipa ogni estate ai campi formativi ispettoriali.

Le attività di gruppo legate agli interessi, anche se in maniera discontinua sono presenti e organizzate.

➤ Centro Professionale CNOS-FAP

All'interno dell'Opera dal 2001 è presente una sede CNOS FAP con l'obiettivo – dopo la chiusura della Scuola Media nel 2000 - di tenere viva la tradizione educativo-pedagogica anche nell'estremo ponente ligure, là dove proprio Don Bosco stesso desiderò costruire la Casa Salesiana.

Dopo i primi anni di attività navigata un po' a vista e con una gestione affidata prevalentemente a consulenti esterni non sempre in linea con i dettami del sistema educativo salesiano e pertanto talvolta conflittuale con la comunità salesiana, a partire dal 2005 con l'assunzione di personale dedicato e formato, il CFP è progressivamente cresciuto in termini di qualità di servizio e di professionalità educativa; contestualmente sono aumentati il numero degli allievi e dei corsi (mediamente il numero di iscrizioni ai corsi supera abbondantemente il numero dei posti disponibili), vi è stata l'apertura a nuove tipologie di corsi rivolti ad adulti occupati e disoccupati ed un maggiore riconoscimento da parte del territorio. Ciò è stato possibile anche grazie al costante lavoro in rete che è stato svolto in continua collaborazione con le istituzioni (Comuni, Provincia, Regione, ASL, Carabinieri, ecc), le Scuole, gli Enti di Formazione e le agenzie educative presenti.



Da luglio 2019, il CFP è entrato in una fase di notevole espansione, derivata dalla necessità – fortemente sollecitata da Regione Liguria - di prendere in carico i corsi, gli allievi e il personale di un Ente di formazione fallito proprio nell'estate dello stesso anno. A settembre 2019, oltre allo storico e consolidato corso triennale di Istruzione e Formazione Professionale per “Operatore ai servizi di promozione e accoglienza”, i corsi del CNOS FAP sono iniziati con un nuovo corso triennale per “Operatore Elettrico” con circa 60 allievi e un nuovo corso per “Operatore della ristorazione – indirizzo cucina e indirizzo sala-bar” sempre con la presenza di circa 60 allievi. Quest’ultimo corso inizialmente è stato svolto a Sanremo c/o la sede dell’Ente fallito che il CNOS FAP ha rilevato per quanto concerne il contratto di locazione dell’immobile; da settembre 2021 i corsi c/o la sede di Sanremo sono stati trasferiti a Vallecrosia, un passaggio non facile in quanto occorreva superare l’ostacolo della distanza di 14 km, che con i mezzi pubblici richiedono 45 minuti di tempo, ostacolo ampiamente superato nel momento in cui gli allievi e le loro famiglie hanno potuto visitare la nuova sede, adeguatamente ristrutturata e fornita di tutti gli strumenti necessari, e hanno potuto scoprire la bellezza dell’intera Opera Salesiana e delle proposte educative, formative e sportive.

Nel giro di un’estate quindi i corsi e le attività sono letteralmente triplicati: ciò ha imposto un’immediata e rapida redistribuzione degli spazi dedicati al CFP, l’allestimento e la creazione di nuovi laboratori e aule didattiche (andando a ristrutturare la palazzina ormai abbandonata da più di 20 anni che ospitava le ex-scuole medie), una revisione impegnativa delle prassi formative, un intenso lavoro di condivisione con i nuovi formatori e i nuovi allievi e le loro famiglie della proposta educativa Salesiana e del metodo preventivo.

Questi importanti rinnovamenti, non senza difficoltà, altresì hanno rafforzato il gruppo del personale: gli “storici” formatori” hanno visto la bellezza della crescita del CFP, mentre i “nuovi” hanno vissuto la gratitudine per aver mantenuto un rapporto di lavoro e essere stati inseriti in un Ente solido e di grandi dimensioni.

Da settembre 2021 il CNOS FAP di Vallecrosia è riconosciuto quale Polo Formativo della Provincia di Imperia (attualmente è il centro di formazione più grande della Provincia) che ospita giornalmente 180

giovani che hanno deciso di scegliere la formazione professionale salesiana. In questi ultimi anni inoltre sono state create nuove alleanze con le Aziende del territorio e nel contempo sono state rafforzate le collaborazioni “storiche” del CFP. Gli esiti occupazionali in uscita dai corsi e l’attivazione di tirocini prima e contratti di apprendistato poi in favore dei nostri allievi, raccontano positivamente le tante storie dei nostri ragazzi che, spesso anche con fatica, hanno abitato il Centro di Formazione.

Il CNOS FAP Liguria è accreditato presso Regione Liguria per tutte le macro tipologie:

1. Formazione professionale iniziale
2. Formazione professionale continua
3. Formazione professionale superiore
4. Formazione per fasce deboli

Inoltre, il CNOS FAP LT è accreditato presso Regione Liguria anche per l’erogazione dei Servizi per il Lavoro ai sensi della DGR 915/2017.

Il CFP realizza e gestisce attività formative finanziate FSE nell’ambito degli Avvisi Pubblici emanati da Regione Liguria per corsi di Istruzione e Formazione Professionale - minori in obbligo scolastico formativo nei seguenti settori:

- Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica (1°-2°-3° anno)
- Operatore Elettrico (1°-2°-3° anno)
- Operatore della Ristorazione – indirizzo cucina e indirizzo sala-bar (1°-2°-3° anno)
- Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza ricettività turistica (4° anno – sistema duale)
- Tecnico Elettrico Impianti civili/industriali (4° anno – sistema duale)
- Tecnico di Cucina (4° anno – sistema duale)
- Tecnico dei Servizi Sala-Bar (4° anno – sistema duale)

Inoltre, realizza corsi di formazione professionale continua per giovani e adulti occupati e disoccupati secondo i bisogni formativi aziendali,

intervenendo anche nella fase di riconoscimento delle competenze acquisite, mediante il servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (corsi di apprendistato, corsi di qualifica per OSS, corsi obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, corsi aziendali per lavoratori in formazione continua, corsi di aggiornamento, corsi per ottenimento qualifica professionale, corsi Garanzia Giovani, attivazione tirocini, ecc.)

Il CNOS FAP è socio fondatore della Fondazione ITS – ACCADEMIA LIGURE AGROALIMENTARE di Imperia.

I dipendenti del CFP di Vallecrosia attualmente sono sedici e una quindicina sono i consulenti esterni “fidelizzati” che condividono con noi lo stile educativo salesiano e che sono impegnati prevalentemente nelle attività di docenza riservate ai minori; per i corsi rivolti agli adulti il Centro si avvale inoltre della collaborazione di numerosi consulenti esperti che vengono chiamati a seconda delle loro professionalità.

➤ Polisportiva Salesiani Vallecrosia (Da scrivere)

➤ Grazie Don Bosco

Cronistoria Associazione di Promozione Sociale G.R.A.Z.I.E.

4/06/2011 Nasce ufficialmente l'associazione G.R.A.Z.I.E con sede nel seminario vescovile di Bordighera

Luglio/agosto 2011 doposcuola gratuito alle Biancheri e Via Nervia

1/10/2011 apre il centro isolagìo a Isolabona

Luglio/agosto 2012 doposcuola gratuito alle Biancheri

Settembre 2012 inizia il doposcuola permanente specifico per dsa/bes/adhd

Ottobre 2012 apre il laboratorio del gioco e della fantasia

Marzo 2013 il laboratorio cambia sede e diventa centro bambine/bambini

Giugno 2013 nasce il centro don Milani

Settembre 2013 apre ufficialmente in Via don Bosco la prima sede del centro doposcuola

Maggio 2014 il centro si trasferisce in via Giovanni XXIII e cresce

Marzo 2015 nasce il centro don Milani a Sanremo, ma chiude nell'estate per problemi con la sede

Giugno 2015 viene inaugurato lo spazio esterno del Laboratorio del gioco e della fantasia

Settembre 2015 il doposcuola a Bordighera

Settembre 2016 si inizia a parlare di emergenza giovani a Vallecrosia e viene affidata all'associazione la stesura di uno o più progetti di contrasto

Marzo 2017 nasce il progetto educativa di strada

Giugno 2017 si inizia a parlare di Pagina Nuova

Febbraio 2018 il centro don Milani si trasferisce all'interno dell'opera salesiana di Vallecrosia dando inizio ad un processo di fusione.

14 Aprile 2019 Nasce Ufficialmente l'associazione GRAZIE Don Bosco APS

Settembre 2020 Inizia il progetto S.P.A.C.E. finanziato da Con i bambini, capofila We World

16 dicembre 2020 Nasce il centro diurno semiresidenziale "Nuove Rotte"

10 ottobre 2021 Adesione al progetto Con-Te-Sto promosso da Salesiani per il sociale APS grazie a fondi ministeriali

2022 L'associazione aderisce alla federazione di Salesiani per il Sociale APS come membro ordinario

L'Associazione GRAZIE Don Bosco da diversi anni si occupa di rispondere alle necessità educative e formative dei bambini e dei ragazzi che vivono nell'estremo ponente ligure: un'area urbana che si sviluppa sul litorale che vive principalmente di turismo, con una scarsa attenzione verso i giovani e i loro bisogni, e inadeguati servizi alla popolazione giovanile. La provincia d'Imperia è inoltre, purtroppo, una delle province con la più alta percentuale di neet, ragazzi che né studiano né lavorano.

In questa prospettiva l'associazione si pone al servizio dei giovani, soprattutto quelli più svantaggiati e "pericolanti", grazie all'attività del Centro Don Milani, il Centro Polifunzionale e il Centro Diurno Socioeducativo.

Il Centro Don Milani per il sostegno scolastico si occupa di fornire un ausilio extrascolastico agli studenti delle scuole elementari, medie e

superiori. Cerca di sostenere quei minori che necessitano di aiuto nell'organizzazione dello studio e dei compiti, e offre un intervento mirato per coloro che hanno una diagnosi di DSA, BES o ADHD. Sono prestabilite lezioni in piccolo gruppo (massimo 4 studenti) o individuali, con operatori specializzati nell'individuare un adeguato metodo di studio in base alle specificità di ogni individuo.

Il Centro organizza, inoltre, alcune offerte integrative, ovvero dei laboratori per aiutare i bambini e i ragazzi a sviluppare alcune abilità e competenze fondamentali, di sostegno all'apprendimento.

Il Teatro delle emozioni attraverso le attività di drammatizzazione permette ai ragazzi di imparare a riconoscere e gestire le emozioni;

il laboratorio Operativamente pensato per aiutare i ragazzi a sviluppare la motricità fine e l'interiorizzazione delle regole;

per i più piccoli invece è stato pensato il laboratorio Gioco-Imparo che propone ai bambini alcune attività ludico-istruttive per lo sviluppo dei pre-requisiti scolastici.

Il Centro Polifunzionale si occupa di fornire delle opportunità educative ai ragazzi che sono fortemente a rischio di abbandono scolastico e di devianza.

Per i minori con un percorso scolastico complesso e instabile è attivo un progetto di Recupero anni, affinché questi ragazzi possano frequentare un percorso di studi adatto alle loro difficoltà e non perdano la motivazione all'apprendimento e alla crescita delle proprie competenze.

Da tre anni è inoltre attivo un progetto di Educativa di Strada: uno dei nostri educatori, giornalmente, frequenta i luoghi di ritrovo spontaneo dei ragazzi a rischio emarginazione e dispersione scolastica.

L'intento è quello di agganciare e instaurare con loro una relazione di fiducia, in modo che diventando il loro punto di riferimento, possa diventare una figura a cui chiedere consiglio e con cui progettare la propria esistenza. Alcuni ragazzi vengono aiutati a redigere un curriculum per la ricerca autonoma di un lavoro, altri vengono accompagnati all'ufficio di collocamento, inclusi in corsi territoriali di formazione professionale oppure inseriti direttamente nel nostro progetto "Ragazzi in cerca d'autore".

Quest'ultimo progetto si preme di insegnare ai ragazzi un mestiere spendibile sul territorio, attraverso l'apprendimento delle principali

tecniche di giardinaggio e orticoltura. Gli ortaggi, frutto del loro lavoro, vengono poi venduti alla comunità, nell'ottica creare un legame tra due generazioni e formare una piccola impresa.

L'associazione, inoltre, in collaborazione con le scuole medie site sul territorio, ha attivato alcuni laboratori pomeridiani pensati per i ragazzi a rischio abbandono scolastico: sartoria, meccanica, cucina, giardinaggio e parrucchiera.

Il Centro diurno socioeducativo "Nuove Rotte" ospita attualmente 16 minori, ragazze e ragazzi tra i 6 e i 18 anni che si trovano in difficoltà. Per aiutare le loro famiglie i servizi territoriali scelgono di

affidare questi ragazzi ad un servizio che non è totalizzante come una comunità educativa, ma che, per alcune ore al giorno, di solito dalle 13 alle 19, assiste i ragazzi nelle loro necessità.

Una stampella alla famiglia, insomma, che sostiene i ragazzi che le vengono affidati accompagnandoli nello svolgimento dei compiti e nello studio, nello sport e fornendo aiuto perché possano crescere nel miglior modo possibile.

➤ Casa per Ferie Michele Magone

Nel 2010 sono stati svolti dei lavori per realizzare un settore ospitalità, Casa per Ferie "Michele Magone" (Cfr Regolamento Casa per Ferie Vallecrosia) l'estate è utilizzata da tanti gruppi e famiglie.